



PENSIERO *della settimana*

Iniziare e finire sono due forze di fondo, da cui scaturisce la vita; la vita nella sua totalità, ma anche ogni frammento d'essa, fino al più piccolo. La vita non scaturisce soltanto nella prima ora, quasi fosse una volta per tutte, cosicché poi prosegue in direzione rettilinea, ma inizia ogni giorno ed è questa energia del nuovo iniziare che la rende possibile e bella.

ROMANO GUARDINI

FOGLIO SETTIMANALE n. 370
Domenica 30 Dicembre 2007

La *pagina* del VANGELO

GIUSEPPE DESTATOSI PRESE CON SÉ
IL BAMBINO E SUA MADRE

VANGELO DI MATTEO

Fine d'anno: TE DEUM

La parola che principalmente ispira e motiva questo tradizionale appuntamento dell'ultimo dell'anno è la parola "grazie". Siamo qui per esprimere la nostra gratitudine verso il Datore di ogni bene che, pur nel succedersi di accadimenti dolenti e preoccupati, ci ha manifestato la sua benevolenza e non ci ha fatto mancare il suo aiuto. Ma è anche un atto santamente interessato, perché il saper ringraziare significa assicurarsi la protezione divina anche per le incognite dell'avvenire. Un illuminato testo liturgico così ci fa dire al Dio onnipotente ed eterno:

"E' giusto glorificarti per gli aiuti del passato e supplicarti per le grazie future; è bello manifestare riconoscenza dei benefici ricevuti per attendere con animo degno i doni che da te ancora speriamo"

(Messale ambrosiano, per il ringraziamento)

"I doni che da te ancora speriamo": la speranza è il tema di oggi. E' un bisogno estremo e una necessità inderogabile, perché per vivere umanamente si deve essere certi di avere un futuro... Che cos'è la speranza cristiana? E' un aspirare desideroso e insieme rasserenato dalla fiducia: è un aspirare prima ad avere giorni passabilmente quieti sulla terra e poi a entrare nella gioia senza fine che ci è stata promessa. E' un *"attendere certo"*, come dice Dante perché il Padre del cielo è fedele e non si stanca di volerci bene. Non è dunque una sicurezza che sia sorretta dalle bravure umane: i progressi scientifici e tecnici sono anzi la premessa di qualche nostro sgomento. Non è un affidarsi ai discorsi e ai progetti di quanti si dedicano a preparare le sorti dei popoli: proprio da questi discorsi e da questi progetti provengono alcune nostre apprensioni. Neppure è alimentata dalla capacità dialettica dei pensatori: le loro argomentazioni, anche se acute e originali, di solito ci lasciano col cuore inquieto e una sete inappagata di verità sostanziale. L'uomo, se conta unicamente su questi tentativi autonomi di speranza, di solito arriva soltanto a proiettare sul telone dell'avvenire i fantasmi dei suoi sogni, dei suoi impulsi, delle sue ambizioni. Ed è una visione illusoria...come quella di un film. La speranza vera è la speranza cristiana, che è solida e pacificante appunto perché non dipende da noi ed è al di fuori di tutte le infatuazioni e di tutti i calcoli mondani, che cercano ci incoraggiarci 'laicamente' e ci riescono così poco. Il credente sa di avere un avvenire indubitabile: prima nel tempo presente, e poi nel Regno dei cieli, un Regno di luce che non patirà alcun black-out. Sa di avere in ogni caso un futuro, perché non dimentica che c'è stato per lui un passato di riscatto e di redenzione acquisito una volta per tutte: l'incarnazione di Gesù, che contempliamo da vicino in questi giorni, e la vittoria pasquale di Cristo (che viviamo ogni domenica). Perciò tra qualche istante potremo cantare al Signore Gesù con animo libero da ogni timore: *"Te Deum laudamus. Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno"*.

card. Giacomo Biffi, già Arcivescovo di

TE DEUM RINGRAZIERETE DIO? *Domani 31 Dicembre ore 17.30* **Canto tradizionale del TE DEUM**

- ✓ *Vi è nato un bambino in casa? O è in arrivo?*
- ✓ *Ci sono state Comunioni, Cresime, altri lieti eventi?*
- ✓ *Sono arrivati laurea, diploma o lavoro, o casa?*
- ✓ *Ci sono state grazie speciali del Signore?*
- ✓ *Si è rafforzata la vostra fede o il vostro pregare?*
- ✓ *Vi siete sposati o riconciliati col coniuge?*
- ✓ *Siete riusciti a fare del bene a qualcuno?*
- ✓ *Avete ricevuto un dono inaspettato?*
- ✓ *Avete superato una crisi o un pericolo?*
- ✓ *Avete fatto pace dopo un litigio?*
- ✓ *Avete accompagnato fino alla fine un vostro caro?*
- ✓ *Siete più contenti e soddisfatti che in passato?*

NUOVI CONSIGLI PASTORALI

Il Vescovo ha chiesto a tutte le parrocchie della Diocesi, dopo i 5 anni previsti dalla nomina, di rinnovare i loro organismi, in particolare il CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE e il CONSIGLIO PASTORALE AFFARI ECONOMICI. Pertanto, dopo aver dichiarato sciolti i Consigli attualmente in carica, apriamo ufficialmente il periodo delle consultazioni, che saranno indette **DOMENICA 6 GENNAIO** e resteranno aperte per tre settimane durante le quali si procederà a **candidatura - elezione - nomina** dei nuovi consiglieri, per avere, entro la fine di Gennaio il nuovo Organismi già in carica.

In questo contesto decadono anche tutte le nomine parrocchiali di responsabilità, direzione e coordinamento attualmente in vigore (sono 14); costoro, nel frattempo, preparino tutto quanto serve alla chiusura del loro mandato. Per le **CONSULTAZIONI** indicheremo a giorni chi e come potrà candidarsi, come saranno composti i nuovi Consigli e come procederemo per le elezioni. Frattanto nominiamo coloro che presiederanno a questa FASE di consultazioni insieme con noi: saranno Nardino Ricci, Fenisia Gramolini, Tonio Laera e Mario Convertino.

don Fabio e don Nino

vangelo e omelia

Giuseppe ancora al centro. I genitori credenti possono guardare i loro figli come fece Giuseppe: i figli come persone che Dio ha loro affidato. È Dio che crea gli esseri, che ispira a loro un'anima immortale e stabilisce per ciascuno un suo compito nel mondo. I genitori accettano la missione di 'custodire' i figli, che sono anche loro, proprio come Gesù che è figlio di Dio e figlio di Maria. Essere genitori è grande dignità: è collaborazione con il Creatore del mondo.